

ACCERTAMENTO

L'attività di controllo sulle piccole e medie imprese

di **Davide Albonico**

In un [precedente contributo](#) sono stati evidenziati gli **indirizzi operativi**, contenuti nella [circolare n. 19/E/2019](#) e rivolti agli uffici presenti sul territorio, per le **attività di prevenzione e contrasto all'evasione**.

Con specifico riferimento alle **piccole e medie imprese**, che rappresentano i contribuenti con la più alta numerosità tra i soggetti titolari di partita Iva, la circolare chiarisce che, parallelamente all'attività di controllo, gli uffici dell'Agenzia delle entrate saranno impegnati a **promuovere l'adempimento spontaneo** e a garantire **assistenza ai contribuenti destinatari delle lettere di compliance**, selezionando per il controllo coloro che non hanno giustificato l'anomalia comunicata, con l'utilizzo del canale *Civis*, o non hanno modificato il loro comportamento a seguito della ricezione della comunicazione.

Già nel corso del **secondo semestre del 2019** è in programma l'**invio di comunicazioni** ai contribuenti che presentano particolari **anomalie dichiarative**, ovvero hanno emesso fatture elettroniche per i primi due trimestri 2019 e non hanno presentato le relative comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche Iva.

L'enorme mole di dati a cui avrà accesso l'Agenzia delle entrate sarà fondamentale per un'attenta **analisi del rischio e selezione dei contribuenti da assoggettare ai tradizionali controlli**, evitando così sul nascere possibili frodi fiscali. Tale attività di **analisi del rischio e selezione** dovrà essere in ogni caso realizzata attraverso un uso appropriato delle banche dati e dei relativi applicativi informatici messi a disposizione.

Per le **imprese di minori dimensioni**, l'attenzione si focalizzerà nei confronti di soggetti che **sottofatturano le prestazioni attive o portano in detrazione costi non inerenti all'attività esercitata**; indice di tali comportamenti potrebbero rinvenirsi:

- nell'effettuazione di **acquisti da soggetti che omettono la presentazione delle relative dichiarazioni fiscali** e del modello "Comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva";
- nella presenza di un **elevato importo dei costi cd. "residuali"**;
- negli **acquisti effettuati da controparti che dichiarano l'esercizio di attività rientranti in codici Ateco cd. residuali** (ad esempio i codici che terminano con la dicitura n.c.a.);
- nella presenza di **bassa redditività anche a fronte di ricavi costanti o in crescita nel tempo**.

Quanto invece alle **imprese di medie dimensioni**, le stesse saranno idealmente divise in due

macro categorie:

- per le imprese meno strutturate, con **volume d'affari o ricavi inferiori a 25 milioni di euro** potranno essere utilizzati, ai fini della selezione in funzione dell'attività di controllo, gli applicativi comunemente adoperati per l'attività di analisi;
- per le imprese con **volume d'affari o ricavi compresi tra 25 e 100 milioni di euro**, l'attività sarà incentrata principalmente sui **fenomeni di pianificazione fiscale** nazionale ed internazionale che comportano l'erosione di base imponibile dal territorio dello Stato.

Una volta selezionati i soggetti, gli Uffici dell'Agenzia delle entrate dovranno porre particolare attenzione alla corretta individuazione delle **modalità di controllo da adottare**.

Le **strutture provinciali**, nell'ambito dell'attività di verifica, daranno priorità al controllo dei **soggetti a maggior rischio di evasione fiscale** o ai **casi più complessi**, concentrando l'attenzione su concrete situazioni di rischio ed evitando di impegnare risorse in contestazioni di natura essenzialmente formale.

Nell'ambito delle **attività istruttorie interne** le strutture operative dovranno utilizzare le **indagini finanziarie** attingendo alle informazioni comunicate all'Archivio dei rapporti finanziari.

Interessante è poi il passaggio nel quale viene posto l'accento sull'importanza del **contraddittorio preventivo** perché, garantendo l'effettiva partecipazione del contribuente al procedimento di accertamento, può **rendere la pretesa tributaria adeguatamente motivata**.

Come già anticipato, i soggetti destinatari delle **lettere di compliance** che non hanno regolarizzato la loro posizione, potranno essere **soggetti a controlli** così da indurre i contribuenti a un comportamento sempre più collaborativo. A tal riguardo, nel corso dell'anno saranno messe a disposizione degli uffici operativi le **liste dei soggetti destinatari nel corso del 2018 delle apposite comunicazioni concernenti anomalie, relative al triennio 2014-2016, degli studi di settore** che risultano non aver mutato il comportamento ritenuto anomalo.

L'Agenzia delle entrate ricorda, infine, come nel corso delle **attività di controllo delle compensazioni e delle agevolazioni fiscali**, gli Uffici si concentreranno sia sui **soggetti che hanno indebitamente utilizzato crediti d'imposta in compensazione orizzontale**, sia sui **soggetti destinatari di benefici e incentivi fiscali** (quale ad esempio il credito d'imposta per attività di "ricerca e sviluppo"), ponendo particolare attenzione anche ai casi in cui **crediti palesemente fittizi** risultino **utilizzati in compensazione** per il pagamento di somme iscritte a ruolo, di somme dovute a seguito di atti di recupero o di avvisi di accertamento definiti in adesione dal contribuente.

Seminario di specializzazione

ANTIRICICLAGGIO: APPROFONDIMENTO OPERATIVO SULLE NUOVE REGOLE TECNICHE

[Scopri le sedi in programmazione >](#)